Anno LXIV - N. 5 - Maggio 2025 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia - Expedition en abonnement postal - Una copia € 1,55 - Tassa pagata - Taxe Perçue - Aut. Dir. Postale Brescia (Italia)

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

I "SEGNI" DI FRANCESCO

Il mondo intero ha seguito con partecipazione ed emozione l'evento della scomparsa di Papa Francesco.
Le immagini e i numerosi servizi trasmessi nelle varie lingue hanno raggiunto gli angoli più sperduti della terra, quei luoghi lontani da cui il Conclave del 2013 aveva sottratto il Card. Jorge Mario Bergoglio, eleggendolo al soglio di San Pietro. Da allora, da quello storico "Buona sera" con cui il 13 marzo egli si rivolse a quanti affollavano piazza San Pietro e ai milioni di persone in ascolto di radio e televisioni, fece intuire una delle caratteristiche del suo pontificato: la semplicità della sua forma comunicativa, ritenuta indispensabile per creare quella famigliarità che annulla ogni distanza e diventa sempre più condivisione.
Quel saluto ebbe ancora più forza in quanto sostenuto dall'annuncio dato dal cardinale protodiacono Jean-Louis Tauran che il 266° successore di Pietro aveva scelto il nome di Francesco, *la scelta di un programma e di uno stile su cui egli voleva impostare il suo Pontificato, cercando di ispirarsi allo spirito di San Francesco d'Assisi*, come ha detto il Cardinale Giovanni Battista Re nell'omelia di saluto, ricca di ricordi e di emozioni.
Da allora i "segni" del suo servizio alla Chiesa hanno lasciato tracce sempre più profonde che non sempre e non da tutti sono state apprezzate e condivise, ma erano coerenti con la sua forma di evangelizzazione e con la sua immagine della chiesa "casa di tutti", e quindi anche dei più deboli, dei più bisognosi, degli ultimi.
I suoi gesti emblematici sono continuati nel tempo e hanno dato testimonianza della sua sofferenza umana e spirituale per quanto avveniva nel mondo sia per le guerre in atto, sia per il disperato fenomeno migratorio che aveva trasformato il Mediterraneo in un cimitero.
E proprio qui volle compiere il suo primo viaggio, portandosi nel mare attorno a Lampedusa divenuta simbolo del dramma vissuto da tanti migranti che quell'isola non erano riusciti a raggiungere. Con lo stesso intendimento di vicinanza a chi fuggiva dalla guerra o dalla miseria e cercava altrove sicurezza per sé e una vita migliore per i propri figli celebrò nel febbraio del 2016 la s. messa al confine tra il Messico e gli Stati Uniti dove si erigevano muri per impedirne il passaggio.
Ai suoi gesti ha aggiunto la sua voce di ferma condanna delle guerre, di una "terza guerra mondiale a pezzi" più volte evocata. Una voce che può richiamare quella che si perde nel vuoto del deserto di Giovanni il Battista per i limitati concreti riscontri che si ritiene ne siano derivati, ma che invece hanno lasciato solchi profondi nelle coscienze delle genti.
La sua scomparsa, improvvisa dopo la sua ultima benedizione al mondo del giorno di Pasqua pronunciata con un fil di voce, ha visto infatti che quella voce ha lasciato il segno e che soprattutto i più giovani l'hanno colta e hanno voluto testimoniarla con la loro numerosa presenza nei giorni dell'ultimo saluto e con i tanti grazie che hanno voluto rivolgergli.
È questo un segno di speranza e ci auguriamo sia, in questo Anno Giubilare a questa virtù dedicato, di buon auspicio e di sostegno per colui che sarà chiamato a guidare i milioni di fedeli sparsi per il mondo .
È vero, come più volte si è ascoltato nei giorni che hanno preceduto il conclave, che il nuovo pontefice sarà il 267° successore di Pietro e non di chi lo ha preceduto, ma la Chiesa in cammino non può ignorare quei "segni".

L'ultimo saluto al Papa

L'accorata omelia del Decano del Collegio cardinalizio Giovan Battista Re

Come previsto l'ultimo saluto a Papa Francesco è stato rivolto dal Card. Giovanni Battista Re, Decano del Collegio cardinalizio, davanti alla folla di fedeli che debordava oltre il colonnato del Bernini e si estendeva lungo via della Conciliazione. Ai lati della bara i cardinali e i sacerdoti e le numerose delegazioni in rappresentanza del mondo intero.
Il saluto del porporato, originario di Borno in Valle Camonica e che ha compiuto 91 anni, è stato una ampia ed accorata trattazione del percorso pastorale di Papa Francesco, divenuta a tratti una preghiera con cui affidare "l'anima dell'amato Pontefice a Dio, perché gli conceda la felicità eterna nell'orizzonte glorioso del suo immenso amore".

Il Decano Card. Re, a conclusione della sua omelia, benedice il feretro.

Giovanni Battista Re ha ripercorso i momenti salienti di un pontificato che ha inciso profondamente nel tessuto della Chiesa e della società. "Siamo raccolti in preghiera attorno alle sue spoglie mortali col cuore triste, ma sorretti dalle certezze della fede" ha esordito il Card. Re e dopo aver rivolto un cordiale saluto alle autorità e a tutti i presenti ha richiamato la sua ultima immagine, "che rimarrà nei nostri occhi e nel nostro cuore, quel-

segue a pag. 2

Indagine AIRE 2025

La ricerca di Gente Camuna con i dati dei 46 Comuni censiti

A completamento di quanto pubblicato nell'articolo del giornale dello scorso mese di marzo, riportiamo in questo numero la tabella completa, integrata dai dati pervenuti dagli uffici anagrafici dei 46 Comuni della Valle Camonica e del Sebino Bresciano, con il numero dei cittadini residenti all'estero distribuiti per genere e per singolo Stato in cui risiedono.
Il fenomeno delle migrazioni fa parte della storia dell'umanità fin dai primi secoli della presenza dell'uomo e, per ora almeno, non se ne vede la fine. Lo confermano le indagini che periodicamente monitorano il fenomeno e che indicano a giugno 2024 in 122,6 milioni

In continuo aumento le migrazioni.

le persone costrette a fuggire a causa di persecuzioni, conflitti, violenze, violazioni dei diritti umani o eventi che turbano gravemente l'ordine pubblico.
La Fondazione Migrantes nel Rapporto Italiani nel Mondo del 2024 ci dice che sono oltre 5 milioni e 300mila i cittadini stranieri residenti in Italia (+3,2% rispetto all'anno precedente). La mobilità umana inoltre, conferma la ricerca, è sempre più comunitaria: *insieme si soffrono le ragioni che spingono a partire, insieme si sogna una vita migliore, insieme si affrontano le insidie del viaggio, insieme si include oppure si rifiuta.*
Dai dati Istat elaborati di recente dal Sole 24 Ore apprendiamo che quasi mezzo milione di persone hanno lasciato l'Italia tra il 2022 e il 2024 per trasferirsi stabilmente all'estero. Solo nel 2024 sono stati 191mila gli italiani che si sono cancellati dall'anagrafe, +20% rispetto al 2023 (158mila). Il dato

segue a pag. 2

Indagine AIRE 2025

segue da pag. 1

più alto degli anni duemila. Anche la provincia di Brescia, che pure ha registrato un consistente arrivo di migranti negli ultimi decenni, continua ad essere caratterizzata da una crescita costante di partenze di tante persone verso l'estero. Dai registri dell'AIRE (Anagrafe degli italiani residenti all'estero) risulta che negli ultimi sette anni 28mila bresciani hanno lasciato la propria terra d'origine e risultano essere 73 mila i bresciani attualmente residenti all'estero, in crescita rispetto ai 68.678, sempre secondo i dati dell'AIRE, di fine 2023. Fenomeno migratorio in crescita anche per quanto riguarda i 40 comuni della Valle Camonica e i 6 del Sebino Bresciano. Le risposte al questionario proposto dall'Associazione Gente Camuna agli uffici demografici dei suddetti Comuni, ai cui responsabili diciamo ancora grazie per la preziosa collaborazione offerta, hanno consentito di avere un quadro realistico dell'emigrazione camuna al 31 dicembre 2024 e di confrontarlo con analoga indagine effettuata nel 2019. I residenti all'estero dei 46 Comuni sono 9.619 (8.151 della Valle Camonica e 1.458 del Sebino) con un aumento complessivo di 1.021 persone in più emigrate all'estero rispetto al 2019, quando il numero censito risultava complessivamente di 8.598.
I Paesi Europei accolgono quasi il 65% dei nostri emigrati e di questi più della metà risiedono in Svizzera.
In America Latina vivono 2.775 nostri concittadini distribuiti soprattutto in Argentina, Brasile e Uruguay; l'America del Nord ne accoglie 231 e 360 sono distribuiti negli altri Continenti. Complessivamente rappresentano oltre il 9% dell'attuale popolazione e certamente non è poco anche se lontano dal quasi 20% degli anni del dopoguerra.
Purtroppo non è possibile indagare sulle motivazioni che inducono ancora oggi tanti nostri giovani a lasciare la propria terra, ma non ci allontaniamo dalla realtà se indicassimo nelle retribuzioni più allettanti il motivo che spinge alla partenza, che riguarda in particolare giovani laureati.

INDAGINE AIRE VALLE CAMONICA E SEBINO BRESCIANO GENNAIO 2025

CONTINENTI	EUROPA												AMERICA LATINA										AMERICA DEL NORD						ALTRI CONTINENTI						Totali		dic.'24	dic.'19	Diff.
PAESI	Francia		Germania.		Svizzera		Belgio		Regno U.		Altri Paesi		Argentina		Brasile		Uruguay		Cile		Altri Paesi		Canada		U S A		Al. Paesi		ASIA		Africa		Australia		Totali		Totale	Totale	Totale
COMUNI	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M	F	M.	F.	M.	F.	M.F.	M.F.	M.F.
Angolo	4	5	5	7	65	73	12	7	4	6	2	0			1	1					3	6	1	2	4				1		2	6			104	113	217	229	-12
Artogne	6	4	3	2	50	39	5	11	3	8	8	6			1									1	1						1		5	2	83	73	156	146	10
Berzo Demo	7	7	1	1	19	23			1	2	3	2	5	4							1				4	3			1		1		2	3	44	46	90	95	-5
Berzo Inf.re	9	11	1		37	52	1		2	5	8	4														4			1						59	76	135	136	-1
Bienno	38	35	6	3	92	96		2	4	2	4	4	1	3	6	3					3	4	2	2			4								160	154	314	296	18
Borno	6	1	5	4	17	19	4	2	5	12	26	23	8	4	105	86		1							4	6	1		3	8	1	1	4		189	167	356	166	190
Braone	7	1	1		13	13			1		5	4			1																				28	18	46	43	3
Breno	19	9	3	9	37	44	2	4	5	9	5	6	13	12	4	1					15	23			6	7			2	2	3	2		2	114	130	244	205	39
Capo di Ponte	8	4	6	6	26	23	1	2	9	3	10	7	58	68	6	3	4	3							1	2			4	2		1	1		134	124	258	244	14
Cedegolo	8	9		2	18	14	1	2	3		6	2	12	19	1	3	14	9			6	6											3	5	72	71	143	129	14
Cerveno		1			2	2			2	4	3	6	6	9	8	2																	1		22	24	46	45	1
Ceto	2		1	2	16	10	11	8	2	1	9	13	16	12			29	27	4	2	10	10			6								2	1	108	86	194	174	20
Cevo	7	5			54	64		1	1		6	2	22	19			8	7								1							2	1	100	100	200	177	23
Cimbergo	1	1			7	8					3	3	2	1			4	3							1										18	16	34	36	-2
Cividate C.	10	9	5	3	27	21	7	4	7	1	7	5			1	1									1						5	1			70	45	115	113	2
Corteno Golgi	2	1	3	2	85	86	2	2	1	2	6	10	12	23			1	1			1				1	2	1		1			2	1	2	117	133	250	250	0
Darfo B.T.	29	28	22	22	113	94	21	14	31	25	53	40	33	35	9	7	4	5	24	23	19	16	7	2	9	8	5		8	4	4	2	9	9	400	334	734	639	95
Edolo	20	15	10	2	131	124	9	10	3	5	2	15	12	14	3	3		1							4	1	5		1	2			11	8	211	200	411	387	24
Esine	18	17	7	7	88	89	19	17	4	7	9	7	5	7	4	5			4	7		1			2	1	1		1	1	2	4	3	4	167	174	341	351	-10
Gianico	11	14	2	6	19	24	2	2	5	3	9	6	2	2											2	2							2	1	54	60	114	103	11
Incudine				1	14	10			6		2	5	4	6									1		2	1									29	23	52	55	-3
Losine	3	3			12	11	7	5	2		4		4	5											2	5									34	29	63	61	2
Lozio	1				2	3	2	1			1	4	3	2	3	1	10	18	51																73	29	102	55	47
Malegno	5	9	1	4	21	28	1	3	2	3	8	4			4	1	8	4				1			1	1									51	58	109	95	14
Malonno	3	4	13	11	148	146	16	20	4	10	16	13	10	19	3	2	1				2	2			4	2	1		1	1			17	13	239	243	482	478	4
Monno			2	5	12	10				1		5	28	25	1			1					1										3	2	47	49	96	76	20
Niardo	10	10	3	1	25	22			1	2	1		17	10									1		2	2					1	4	1	1	62	52	114	106	8
Ono S. Pietro	1				4	4	2	2	1	1	3		9	15	1	1										1							1		22	24	46	44	2
Ossimo	17	11	9	8	35	28		1	11	12	14	29	1		58	54									2	1			3		1	2		4	151	150	301	178	123
Paisco Loveno	3	2			12	13	2				2		4												1	1							2	5	26	21	47	48	-1
Paspardo				4		1	5	1	3	5	2		5	6											1									1	16	18	34	37	-3
Pian Camuno	9	5	10	8	48	48	7	7	6	5	28	18	6	10	1	3		1			1	1	14	6	7	2			1	3	3	4	1	2	142	123	265	231	34
Piancogno	9	4	7	4	36	39	15	13	8	11	16	15	10	9	13	19	1		27	38	11	15			4	5				1	11	10	1	2	169	185	354	367	-13
Pontedilegno	2	2	2	2	77	32	0	2	5	3	7	9	29	28	22	37	6	11			1				1						2	1	1	1	155	128	283	221	62
Saviore dell' A.	2	8		2	29	23	1		3	3	10	4	12	16	13	15	1													2					71	73	144	93	51
Sellero	1				12	11				1	19	4	4	8			5	6							2										43	30	73	61	12
Sonico	2	5	2		40	40			2		12	9	34	31	1		35	41					2	1	2	2					1	1	3		136	130	266	249	17
Ternù	11	9	1	1	7	10			1		9	16	55	58			10	7							1	2							2	1	97	104	201	165	36
Vezza d'Oglio	3	7	2	1	21	24			1	5	23	19	176	179	4	4	10	12			1		1		2	1			1			1	3	3	248	256	504	398	106
Vione	5	7	3	1	41	33	8	4	2	3	4	4	45	33			5	4								2			1				4	8	118	99	217	204	13
Totale Valle Camonica	**299**	**263**	**136**	**131**	**1512**	**1454**	**163**	**147**	**151**	**160**	**365**	**323**	**663**	**692**	**274**	**252**	**156**	**162**	**110**	**70**	**73**	**86**	**30**	**14**	**80**	**65**	**18**	**0**	**30**	**26**	**38**	**42**	**85**	**81**	**4183**	**3968**	**8151**	**7186**	**965**
Totale Generalele Valle Camonica - Differenza 2024 -2019 +965																																			**8151**		**965**		**965**

COMUNI DEL SEBINO BRESCIANO

CONTINENTI	EUROPA												AMERICA LATINA										AMERICA DEL NORD						ALTRI CONTINENTI						Totali		dic.'24	dic.'19	Diff.
PAESI	Francia		Germania		Svizzera		Belgio		Regno U.		Altri Paesi		Argentina		Brasile		Uruguay		Cile		Altri Paesi		Canada		U S A		Al. Paesi		ASIA		Africa		Australia		Totali		Totale	Totale	Totale
COMUNI	M.	F.	M	F	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M. F.	M.F.	M.F.
Marone	22	16	3	3	30	33	5	6	29	25	15	7	1		1	4					14	8			1									4	121	106	227	194	33
Monte Isola	4	2	4	5	27	26	3	1	1	3	4	3			2	1					22	17			3	2			2	2					72	62	134	135	-1
Pisogne	28	19	4	3	130	114	16	19	19	18	21	21	9	13	15	6			33	20	4	4	2	3	4	5			3	2	4	3		4	292	254	546	541	5
Sale Marasino	2	3	9	8	66	67	20	13	17	20	14	8	21	18	4	5					1				3	4			2	1	4		2	1	165	148	313	305	8
Sulzano	1	1	1	3	9	10	1	1	28	21	11	8	3	3	1				2		2	1		1	2	1			5	3	2	3	1	1	69	57	126	98	28
Zone	1	1	4	1	41	54			2	5	1	1		1							1										1	1	2	5	53	69	122	139	-17
Totale Sebino	**58**	**42**	**25**	**23**	**303**	**304**	**45**	**40**	**96**	**92**	**66**	**48**	**34**	**35**	**23**	**16**	**0**	**0**	**35**	**20**	**44**	**30**	**2**	**4**	**13**	**12**	**0**	**0**	**12**	**8**	**11**	**7**	**5**	**15**	**772**	**696**	**1468**	**1412**	**56**
Riporto																																			**4183**	**3968**	**8151**	**7186**	**965**
Totale Generale Valle Camonica e Sebino Bresciano																																			**4955**	**4664**	**9457**	**8598**	**1021**
Differenza - 2024 - 2019 +1021																																					**1021**		

Cronaca Valligiana

GENTE CAMUNA

L'ultimo saluto al Papa

segue da pag. 1

la di domenica scorsa, solennità di Pasqua, quando Papa Francesco, nonostante i gravi problemi di salute, ha voluto impartirci la benedizione dal balcone della Basilica di San Pietro e poi è sceso in questa piazza per salutare dalla papamobile scoperta tutta la grande folla convenuta per la Messa di Pasqua", confermando ancora una volta di essere stato "un Papa in mezzo alla gente con cuore aperto verso tutti, ma anche un Papa attento al nuovo che emergeva nella società ed a quanto lo Spirito Santo suscitava nella Chiesa".

Non poteva mancare il richiamo alla "sua sensibilità per i drammi odierni", e quindi alla condivisione delle ansie, sofferenze e speranze del nostro tempo della globalizzazione, non facendo venir meno il suo conforto con un messaggio capace di raggiungere il cuore delle persone in modo diretto e immediato. Il primato dell'evangelizzazione è stato la guida del suo Pontificato, come testimoniano le sue lettere apostoliche, la sua prima Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium*. "Una gioia – ha detto il Card. Re – che colma di fiducia e speranza il cuore di tutti coloro che si affidano a Dio. Filo conduttore della sua missione è stata anche la convinzione che la Chiesa è una casa per tutti; una casa dalle porte sempre aperte. Ha più volte fatto ricorso all'immagine della Chiesa come "ospedale da campo" dopo una battaglia in cui vi sono stati molti feriti". Con la Lettera Enciclica "Fratelli tutti" ha voluto poi far rinascere un'aspirazione mondiale alla fraternità, perché tutti figli del medesimo Padre che sta nei cieli".

Avviandosi alla conclusione il card. Re ha ripreso i tanti interventi contro la guerra del Sommo Pontefice "perchè la guerra – diceva – lascia sempre il mondo peggiore di come era e occorre costruire ponti e non muri". Ricordando poi le tante volte in cui diceva ai fedeli: "Non dimenticatevi di pregare per me" ha chiesto al "caro Papa Francesco, che sia lui a: pregare per noi e a benedire la Chiesa, Roma, il mondo intero".

Edolo, 25 aprile 2025

La Valle Camonica celebra l'80° anniversario della Liberazione

Che ci fosse ancora grande e diffusa "voglia di 25 aprile" lo si è subito capito dalla numerosa folla che già presto al mattino si era raccolta al Monumento dedicato ai cinque partigiani fucilati nell'aprile 1945 dai fascisti a ridosso del Cimitero di Mu, nel Comune di Edolo. Presenti molti dei Sindaci e dei Gonfaloni dei 42 Comuni aderenti all'iniziativa, presenti i labari delle associazioni d'arma, presenti le delegazioni delle scuole, delle Forze dell'Ordine, dell'associazionismo culturale e sociale e presenti le associazioni promotrici dell'evento e particolarmente le Fiamme Verdi, l'ANPI e l'ANEI. Ma soprattutto presenti molti cittadini richiamati dal desiderio di testimoniare la loro fede democratica, in tempi assai difficili e controversi quali stiamo vivendo in Italia, in Europa e nel Mondo. Va ricordato innanzitutto che è tradizione della Valle Camonica celebrare il 25 Aprile degli anni decennali che ci separano dal lontano 1945 in forma unitaria. Tradizione rispettata, grazie al meritorio impegno del Comune di Edolo che ben si è prestato ad organizzare un evento di grande successo. Da Mu il lungo corteo, accompagnato da due bande musicali civiche (quella di Sonico e quella di Cevo) si è snodato nelle vie del centro storico Edolese, soffermandosi a rendere omaggio ai luoghi più significativi legati alla tragedia della seconda guerra mondiale. Da segnalare tra le tante la sosta per lo scoprimento del monumento dedicato agli internati militari e l'intervento di Fabio Branchi dell'ANEI**.** Alla fine del lungo percorso la folla sì è raccolta davanti al Municipio per ascoltare i discorsi ufficiali e la santa messa di suffragio per i caduti.

Edolo: Nel corso della cerimonia inaugurate le due Panchine Europee dedicate alle cittadine edolesi Lina Morino e Lisli Carini Basso.

Con l'abile regia dello speaker Lino Zanoletti si sono succeduti al microfono vari relatori, a cominciare, non prevista, da Rosi Romelli che all'età di soli 16 anni partecipò alla lotta armata per la Libertà in Valle di Saviore. Toccanti e particolarmente rivolte ai giovani le sue parole di incitamento a "difendere la libertà e la giustizia" . Dopo il vibrante e appassionato saluto del sindaco Luca Masneri, hanno fatto seguito gli interventi di Gino Biondi, dell'ANPI, e di Ezio Gulberti, delle Fiamme Verdi. Il discorso ufficiale è stato tenuto da Daria Gabusi, docente dell'università di Verona. Si è trattato di un'autentica profonda lezione sui valori democratici e civili. La sua riflessione ha preso il via dalla constatazione che oggi viviamo un momento storico nel quale "*da una parte si osservano inconcepibili sfregi al diritto internazionale, restrizioni dei diritti civili universalmente riconosciuti, la nascita di nuovi nazionalismi, imperialismi, fanatismi religiosi, si ascoltano conseguenti appelli al riarmo, riemergono, pericolosamente, le retoriche pubbliche del primato e della grandezza. Dall'altra continua a espandersi un altrettanto pericoloso orizzonte culturale teso all'oblio dei fatti storici, alla loro negazione, alla loro mistificazione, mentre siamo immersi, per ragioni di ordine anagrafico, nella transizione dall'era del testimone e della memoria all'era del post-testimone e della post-memoria*". E dopo aver sottolineato vari aspetti della Resistenza, tra i quali il ruolo fondamentale svolto dalle donne, ha concluso osservando che "*se la Resistenza come fenomeno storico si è concluso 80 anni fa, la Resistenza come processo di avanzamento della società in senso democratico, nella quale ognuno possa pienamente realizzarsi, resta ancora da attuare*."

Edolo: L'intervento della prof.ssa Daria Gabussi.

Ha fatto seguito la Santa Messa presieduta da Mons. Tino Clementi, il quale nell'omelia ha ricordato l'insegnamento di coloro che per la Libertà hanno sofferto fino al sacrificio della vita. Resta solo da ricordare che nei giorni precedenti la cerimonia una sterile polemica innescata, forse ad arte, dalla diffusione di notizie false, aveva messo in dubbio la partecipazione di due comuni valligiani alla manifestazione, la quale ha visto invece la concorde e convinta adesione di tutte le istituzioni territoriali intorno ai valori fondativi della nostra Carta Costituzionale.

Paolo Franco Comensoli

Elezioni Amministrative e Referendum

Nei giorni dei ballottaggi il voto per abrogare alcune leggi

Domenica 25 e lunedì 26 maggio è fissato il turno ordinario di elezioni amministrative per i comuni interessati delle regioni a statuto ordinario. L'eventuale turno di ballottaggio per i Comuni con popolazione superiore a 15 mila abitanti avrà luogo domenica 8 e lunedì 9 giugno e negli stessi giorni si andrà alle urne per dire "Sì" o "No" ai cinque quesiti referendari proposti dai Sindacati e che riguardano la disciplina del lavoro e la cittadinanza.. In entrambe le tornate elettorali si potrà votare la domenica dalle ore 7 alle ore 23 e il lunedì dalle ore 7 alle ore 15. In un solo Comune della provincia di Brescia, San Felice del Benaco, gli elettori sono chiamate al voto per il rinnovo del Consiglio Comunale. Al voto per il Referendum possono prendere parte anche gli italiani iscritti all'AIRE che ricevono il plico elettorale al proprio indirizzo di residenza all'estero, ma anche gli italiani temporaneamente all'estero per almeno tre mesi, esclusivamente per motivi di lavoro, studio o cure mediche e i familiari. Per partecipare al voto per corrispondenza questi cittadini devono aver presentato al comune di iscrizione elettorale apposita istanza entro il trentaduesimo giorno antecedente la data di svolgimento della consultazione elettorale in Italia e cioè entro il 7 maggio 2025. Con le stesse modalità possono votare i familiari conviventi con i predetti connazionali. La richiesta è revocabile entro il medesimo termine ed è valida per un'unica consultazione. Questi, in estrema sintesi i quesiti dei cinque referendum abrogativi

- «Contratto di lavoro a tutele crescenti - Disciplina dei licenziamenti illegittimi: Abrogazione»
- «Piccole imprese - Licenziamenti e relativa indennità: Abrogazione parziale»
- «Abrogazione parziale di norme in materia di apposizione di termine al contratto di lavoro subordinato, durata massima e condizioni per proroghe e rinnovi»
- «Esclusione della responsabilità solidale del committente, dell›appaltatore e del subappaltatore per infortuni subiti dal lavoratore dipendente di impresa appaltatrice o subappaltatrice, come conseguenza dei rischi specifici propri dell›attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici: Abrogazione»
- «Cittadinanza italiana: Dimezzamento da 10 a 5 anni dei tempi di residenza legale in Italia dello straniero maggiorenne extracomunitario per la richiesta di concessione della cittadinanza italiana».

Pisogne: Lavori in corso nel Villaggio Marcolini

Pronto il progetto per migliorarne la vivibilità

I Villaggi voluti da padre Ottorino Marcolini, definito il "muratore di Dio" e dalla sua cooperativa La Famiglia, fu una straordinaria esperienza urbanistica e sociale, maturata nel Bresciano a partire dai primi anni Cinquanta, per dare risposta ai problemi della casa. Tale apprezzata esperienza abitativa si è poi affermata anche in altre aree della provincia per gli stessi motivi e con le stesse modalità realizzative.
In quello sorto a nord di Pisogne vi abitano ora circa 300 famiglie e più di 600 persone. Col trascorrere degli anni, tenuto conto dei cambiamenti sociali nel frattempo avvenuti e che gli spazi sono divenuti insufficienti e inadeguati alle esigenze di chi vi abita, la Giunta comunale ha dato avvio ad uno studio del territorio affidato all'Università degli Studi di Brescia per predisporre un progetto finalizzato a migliorare la vivibilità del quartiere sempre di più attanagliato dal traffico e dalla mancanza di spazi.

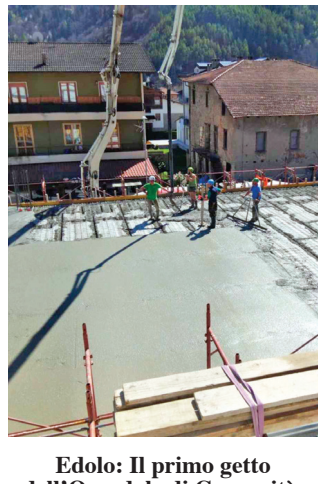
Pisogne: Villaggio Marcolini.

Per evitare decisioni prese dall'alto e non condivise l'Amministrazione ha voluto coinvolgere i cittadini che hanno segnalato le diverse criticità. "E una zona con una densità abitativa molto alta, ha detto l'assessore Nicola Musati, e oggi ogni famiglia ha più di un'auto, e gli stalli per la sosta non sono più abbastanza. In molti infatti parcheggiano lungo la strada, ingombrando le vie che già sono strette". A seguito degli incontri che ha visto dialogare Amministrazione, docenti dell'Università e residenti, si sta definendo il progetto che sarà pronto entro il mese di giugno.
"In sostanza – ha aggiunto l'assessore – prevediamo diversi miglioramenti, a partire dai sensi unici fino alla segnaletica, dalla rivisitazione degli spazi verdi alla messa in sicurezza dei percorsi pedonali, fino alla stesura di nuovi parcheggi che liberino il quartiere, tenendo conto anche che molti operai della vicina zona industriale le intasino ulteriormente il quartiere".
Si tratta della prima volta che un progetto pubblico viene condiviso per disegnare il futuro del villaggio i cui lavori possono avere inizio entro l'estate.

Edolo: Procedono i lavori per l'Ospedale di Comunità

Sarà ultimato il prossimo anno e potrà accogliere pazienti cronici

Dopo più di un anno dall'inizio dei lavori l'ospedale di Comunità di Edolo inizia a prendere forma. Lo scorso mese di aprile infatti, dopo la sistemazione delle travi e del reticolo di barre di acciaio, le betoniere hanno provveduto al getto del primo solaio di oltre 1100 metri quadrati del nuovo immobile, che una volta completato andrà a costituire la terza ala del presidio sanitario dell'alta valle: l'ospedale che si trova accanto. Sono quindi stati avviati i lavori per l'esecuzione delle colonne che andranno a sorreggere la soletta del secondo piano. L'ospedale di Comunità edolese è stato finanziato dai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), e per costruirlo l'Azienda sociosanitaria territoriale della Valcamonica ha investito complessivamente 17 milioni di euro. Tra poco più di un anno dovrebbe essere ultimato. E saranno disponibili 20 posti letto per accogliere pazienti fragili: persone con problemi cronici che però non hanno bisogno di specifiche cure ospedaliere, ma solamente di un'assistenza medico-infermieristica continua.



Edolo: Il primo getto dell'Ospedale di Comunità.

Breno: Effettuata la bonifica della località Calameto

L'area ospiterà il Museo all'aperto degli insetti

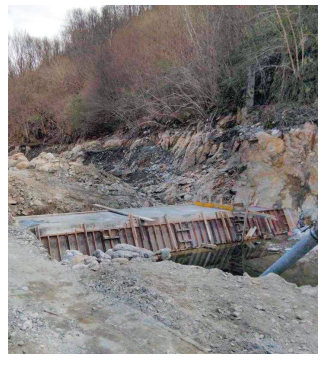
A Breno, in località Calameto lungo la pista ciclabile che costeggia il fiume Oglio, dopo qualche decennio di attesa hanno avuto inizio i lavori per rimuovere i rifiuti e le scorie industriali depositate sotto il viadotto della SS. 42. Il sindaco Alessandro Panteghini, avendo ottenuto un finanziamento di un milione di euro dalla Regione, ha potuto finalmente assegnare i lavori di rimozione delle scorie, che verranno conferite ad impianti specializzati ed assolutamente autorizzati, ad una società specializzata, la S.E. Servizi Ecologici. "Si tratta – ha detto il sindaco – di una grande conquista perché l'intervento in Calameto era atteso da tempo. I rifiuti giacciono in quel punto dagli anni '90 senza che nessuno si sia reso conto del danno ambientale che potevano causare". La classificazione dei rifiuti, effettuata da Arpa Lombardia e Ats Montagna, che hanno operato in sintonia nell'effettuare le indagini nel sito, ha evidenziato la loro pericolosità e la Provincia aveva aperto un'istruttoria per individuare gli autori della contaminazione rimasti ignoti. Nella primavera del 2023 Ats Montagna ha sollecitato il Comune ad avviare la rimozione del materiale perché "fonte di potenziale rischio per la salute pubblica".
Dopo tale intervento di rimozione delle scorie l'intera area sarà bonificata e resa idonea ad accogliere nelle vicinanze il Museo all'aperto degli insetti, un progetto da 150mila euro che coinvolge i Comuni di Breno, Losine, Cerveno e Malegno su un percorso intercomunale in cui sono già operative delle aule didattiche attrezzate con panche e tabelloni informativi. Durante i lavori di rimozione ha voluto intervenire anche l'assessore regionale all'Ambiente Giorgio Maione, che si è detto orgoglioso di aver avuto una parte nella soluzione di un problema irrisolto per trent'anni.

Breno: Alla bonifica dell'area di Calameto presente anche l'ass. regionale all'ambiente Giorgio Maione, il secondo da destra nella foto, con i rappresentanti dell'amministrazione comunale e la direttrice dei lavori.

Malonno: Messo in sicurezza l'Oglio

Da sistemare la mole di detriti

Sono prossimi alla conclusione i lavori per la realizzazione delle opere previste due lotti per mettere in sicurezza l'Oglio nel territorio di Malonno fin quasi al confine con Sonico. Si tratta però di lavori "aggiuntivi" voluti dalla Sovrintendenza per lasciare traccia parziale a ricordo del manufatto che deviava in un canale l'acqua per la centrale di Cedegolo fino alla dismissione del 1962.
L'ex impianto, utilizzato come deposito, fu acquistato nel 2000 acquisito dal Comune e divenne il Museo dell'energia idroelettrica.
Le nuove arginature costituiscono una importante protezione per le abitazioni e gli insediamenti industriali e artigianali della vasta piana di Malonno, e sono state accolte con grande favore da residenti e imprenditori. Rimane però il rischio dei detriti, ma il sindaco Giovanni Ghirardi garantisce che il Comune sta cercando una soluzione con gli enti comprensoriali e l'Ufficio territoriale regionale, l'autorità idraulica competente: "La preoccupazione della gente è la nostra - dice -. A funzionari e tecnici abbiamo chiesto di allungare i tempi del cantiere per rimuovere quell'eccedenza di materiale che, anche recentemente, è aumentato col trasporto dei depositi detritici dalla Val Rabbia dopo la confluenza con l'Oglio".



Malonno: Il nuovo argine.

Notizie in breve dalla Valle

• La bella stagione è ormai in arrivo e il **lago Moro**, una località incantevole e molto amata per i suoi scorci veramente suggestivi, si sta preparando ad accogliere i sempre numerosi turisti. Sono in fase di realizzazione infatti progetti e servizi nuovi, tra cui il risto-bar-infopoint di Capo di lago, con all'interno un nuovo punto di accoglienza e socialità. La nuova costruzione si sviluppa su due piani con al pianterreno una cucina per la somministrazione dei pasti. Un altro progetto riguarda la sistemazione e messa in sicurezza del sentiero di Poslago, situato sulla sponda sinistra del tracciato alto. Con l'arrivo della bella stagione, da giugno ad agosto, sarà come sempre attivato il servizio di bus navetta per la località senza intasarlo di auto.

• *I soci del **Circolo Culturale "Guglielmo Ghislandi**" si sono ritrovati lo scorso aprile riuniti in assemblea per il rinnovo del Consiglio di gestione alla cui guida è stata confermata Mariella Minini. L'occasione è servita per una riflessione sull'attuale scenario politico non certo rassicurante, ma anche per illustrare una serie di proposte operative che il Circolo intende attuare, tra cui l'ampliamento della base associativa con il coinvolgimento attivo dei giovani, la digitalizzazione del patrimonio archivistico (l'archivio "Riccio Vangelisti" attualmente gestito da Carlo Medici), e una collaborazione continuativa con le scuole.*

• Alla maleducazione e mancanza di senso civico di tante persone che sono solite gettare nelle scarpate rifiuti di ogni genere che, senza difficoltà alcuna, potrebbero essere comodamente differenziati o smaltiti nelle apposite isole ecologiche, **i Comuni dell'Altopiano del Sole** anche quest'anno hanno risposto con una giornata di pulizia. Numerosi volontari hanno percorso la provinciale che collega Malegno a Borno recuperando nelle scarpate a lato della strada veramente di tutto. I mezzi della Protezione Civile e dei Comuni hanno consentito il trasporto in discarica di quanto recuperato. Il sindaco di Borno Matteo Rivadossi si è augurato che l'iniziativa dei volontari serva anche per sensibilizzare tutti sul tema del rispetto ambientale.

• *Alle **Torbiere del Sebino** è stato disposto l'accesso limitato ai visitatori per difendere l'avifauna nel periodo di circa quattro mesi in cui nidificano e si riproducono. Ciò avviene ormai da alcuni anni e dal 10 marzo e fino al 28 luglio il tracciato che attraversa il cuore dell'area protetta sarà inaccessibile. "La salvaguardia delle specie che trovano il luogo per nidificare nella Riserva è una priorità" ha informato l'ente gestore che si augura che tale decisione non venga vista come una restrizione, ma come un gesto di responsabilità nei confronti della natura".*

• La **Cooperativa Arcobaleno di Breno**, a seguito di un progetto finanziato dalla Fondazione Cariplo, utilizza alcuni degli ospiti per preparare e commercializzare la "giardiniera". Nella cucina della onlus di Viale Italia, il martedì mattina le persone con disabilità si occupano di pulire, tagliare e cuocere le verdure, che infine vengono confezionate in buste di plastica. Giovanni Patarini, esperto di cucina, consigliere della cooperativa e responsabile della ristorazione di Arcobaleno, non rivela la ricetta della giardiniera, e nemmeno ovviamente l'ingrediente misterioso che la rende speciale, ma aggiunge che il segreto sta nella cura che si mette sempre anche in ogni piatto del nostro Archè social food aperto lo scorso anno e il successo nasce dalla passione e dall'impegno di tutti coloro che partecipano al progetto.

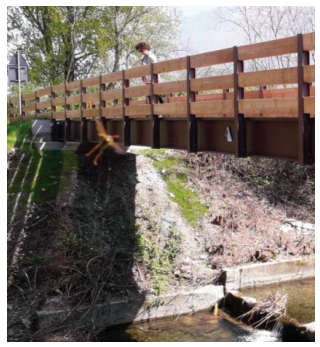
La "giardiniera" in buste.

• *Otto aziende agricole e vitivinicole camune hanno trovato spazio nella grande **vetrina di "Vinitaly"**, a Verona. Si tratta delle aziende Monchieri, Rocche dei Vignali, La Muraca, Carona, Vi Bù, Il Grop e Al Ruck, che hanno esposto i loro prodotti nello stand del padiglione di regione Lombardia allestito da Lorenzo Caffi, e arricchito con testi di Sergio Cotti Piccinelli. Il salone internazionale del vino ha dato spazio anche al Consorzio Silter Dop, all'Associazione ristoratori Valle Camonica/Sebino e all'Associazione rifugisti.*

• Ha avuto luogo a Darfo nella sede del Centro Congressi la cerimonia per l'assegnazione dei premi **"Costruiamo il futuro"** della fondazione di Maurizio Lupi. Vi hanno preso parte 38 associazioni e circa 800 persone tra cui tanti sindaci. "In tre edizioni sono stati distribuiti 144mila euro a 91 realtà che ogni giorno lavorano a favore degli altri" ha sottolineato il presidente Maurizio Lupi. I riconoscimenti da cinquemila euro, sono andati al gruppo alpini di Ossimo Inferiore e alla parrocchia di Sant'Alessandro di Ono San Pietro. Quelli da tremila euro al gruppo Aragosta, oratorio di Gorzone e Pro loco di Capo di Ponte. Le altre realtà hanno incassato contributi da mille e duemila euro.

• *Laura Bettoni e il marito Elio Gamberini hanno potuto finalmente inaugurare l'impianto sportivo, lo spazio feste con bar e **il parco giochi della località Crist di Niardo**. L'area, di proprietà del Comune, era stata chiusa a seguito dell'alluvione del 2022 ed* è stata rimessa a nuovo grazie *all'impegno dei due gestori e al contributo di 250mila euro reso disponibile dalla Comunità Montana. All'inaugurazione erano presenti numerose autorità: i sindaci dei Comuni vicini, l'assessora Priscilla Ziliani della Comunità Montana e il presidente di Valle Camonica Servizi Massimo Maugeri, oltre al sindaco di Niardo Ivan Markus che ha voluto soprattutto ringraziare i gestori per tutto quello che hanno fatto. Al termine la benedizione di don Marco Marella.*

• È stata **rimessa a nuovo la passerella** che collega le due sponde del torrente che divide Pian Camuno e Gratacasolo. Il vecchio ponte in legno è stato sostituito da una passerella in acciaio, che garantisce maggiore durata e sicurezza. "È stato un intervento particolarmente complesso - ha spiegato Gian Battista Sangalli per il Parco dell'Adamello -; sia per le difficoltà di raggiungere la zona con mezzi speciali, sia per la necessità di ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente". Con il suo posizionamento viene garantita la continuità a un percorso turistico, quello della ciclovia dell'Oglio, molto frequentato e che consente di raggiungere Pisogne in tranquillità e lontani dal traffico. Il prossimo obiettivo della Comunità montana sarà l'intervento su un'altra passerella tra Artogne e Rogno, pure questa in legno e chiusa a causa di un cedimento.



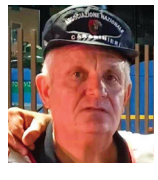
La nuova passerella.

• *Il **depuratore consortile di Edolo, Sonico e Malonno** dopo sei anni di lavori interrotti dalla pandemia è entrato in funzione, ma per ora solo per le necessarie prove tecniche. I liquami infatti defluiscono ancora direttamente nell'Oglio, ma si prevede che tra qualche mese, almeno quelli del Comune di Malonno, potranno essere purificati. Per il collettamento di quelli di Edolo e Sonico i tempi saranno invece ben più lunghi. Mancano progetto e risorse per la posa dei circa 10 chilometri di condutture da Edolo all'impianto. «Il primo passaggio che dovremo fare è quello di chiudere l'iter della progettazione - ha ricordato il sindaco di Malonno Ghirardi -. Con il progetto esecutivo, l'attuale ente gestore dovrà trovare i finanziamenti per la congiunzione degli scarichi degli altri due comuni soci, le cui condutture potrebbero correre sulla sponda orografica destra della valle, a fianco della statale del Tonale fino al ponte di Lorengo.*

• Ha avuto luogo a **Novelle di Sellero** la prima rappresentazione della Via Crucis ed è stato un elevato momento di spiritualità, di presenza e di aggregazione, caratterizzata poi da una grande partecipazione di gente proveniente anche da fuori paese. In occasione dell'Anno Giubilare un gruppo di parrocchiani e il loro parroco, don Giuseppe Magnolini, si è impegnato a preparare l'evento religioso che si è svolto nella serata della Festa delle Palme. Oltre alla gente di Novelle preziosa è stata la collaborazione dall'associazione Santa Crus di Cerveno che ha messo a disposizione i costumi utilizzati per il decennale. La Via Crucis di Novelle si è svolta su 6 stazioni comprese fra l'ultima cena e la crocifissione. Il successo della proposta, fa ben sperare che, come si è augurato Don Giuseppe, diventi un'occasione fissa di raccoglimento.

• *Nonostante un clima non proprio favorevole **la Fèera de la Spongada**, il classico dolce di Pasqua di Breno, è stato un successo sia per il numero di partecipanti, sia per la gente che ha affollato piazza Mercato. L'iniziativa, curata dalla Pro Loco, fin dalla mattinata ha registrato il tutto esaurito ed anche gli altri prodotti locali e camuni in genere hanno ottenuto un ampio gradimento. L'occasione ha anche consentito a numerose comitive di turisti di ammirare alcune delle tante ricchezze brenesi, tra cui il Castello, l'ex rifugio antiaereo ed il Santuario di Minerva. Non è mancato il tradizionale concorso Spongada d'oro dè Bré, aperto ai privati e giunto alla 17ima edizione. La gara, coordinata da Mario Pedersoli, ha premiato col ciondolo d'oro Roberto Tanzini, mentre Massimo Taboni, e Luisa Genesini hanno ottenuto i posti d'onore.*

Breno: La Fèera de la Spongada.



Brunello Bacco.

• La comunità di Malonno e con essa quelle dei paesi vicini ha voluto manifestare tutto il proprio cordoglio per la improvvisa scomparsa .di **Brunello Bacco**, luogotenente dei carabinieri in pensio-

segue a pag. 6

segue da pag. 5

ne dal dicembre del 2023. Un malore improvviso lo ha stroncato mentre si trovava nella sua casa di Odecla di Malonno e a nulla è servito l'immediato intervento dei sanitari con l'elisoccorso. Classe 1960, il militare era originario di Montercorvino Rovella, in provincia di Salerno. Ottenuta la nomina a maresciallo era stato trasferito a Cevo per restarci per ben 19 anni. Bacco lascia nel dolore la moglie e i tre figli.

• ***La cooperativa "Rocche dei Vignali",*** *storica cantina di Losine, ha un nuovo presidente. Per il prossimo triennio Andrea Pedersoli, socio da 19 anni, subentra a Gigi Bontempi, che ha legato il suo nome sicuramente fra le migliori e più rappresentative del territorio. Ne sono conferma i risultati ottenuti con i propri vini e soprattutto con il "Camunnorum" il vino più premiato tra quelli camuni con un investimento minimo da parte dei soci, che ancora sostengono la cooperativa accettando un pagamento delle uve innegabilmente difficoltoso». L'assemblea dei soci ha nominato anche il nuovo consiglio, composto da Danilo Fedriga, Antonio Lieta, Mauro Tiburzio, Andrea Pedersoli (uscenti) e da Sergio Gabossi, Donatella Martinelli e Federico Sidoni (nuovi).*

Losine: La cantina "Rocche dei Vignali".

• Gianfranco Valiforti stava potando una pianta nel bosco poco lontano dalla sua casa di villeggiatura, nella località San Nazzaro nella frazione di **Sucinva di Lozio** in compagnia di un amico quando improvvisamente è scivolato lungo il tronco riportando lesioni letali. Inutile l'intervento dei soccorritori: l'anziano è morto praticamente sul colpo. Questa la dinamica dell'incidente: stava provando a far ripartire la motosega che aveva smesso di funzionare quando ha perso l'equilibrio ed è caduto dalla pianta. Nell'impatto con il terreno l'81enne di Brescia ha battuto violentemente la testa. Sul posto è intervenuto anche il sindaco.

Esine: Inaugurato il Centro diurno neuropsichiatrico

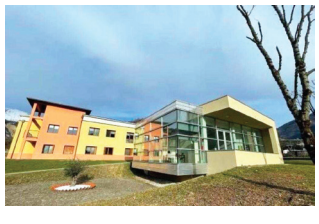
Al taglio del nastro l'assessore regionale alla Sanità Guido Bertolaso

Un nuovo servizio di assistenza si è recentemente aggiunto ai tanti che qualificano l'offerta sanitaria della Valle Camonica. È stato infatti inaugurato a Esine il nuovo Centro diurno per adolescenti che fa parte della complessa Struttura di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza dell'Asst Valcamonica. Alla cerimonia ha partecipato anche l'assessore di Regione Lombardia al Welfare Guido Bertolaso, affiancato dal collega all'Ambiente e Clima Giorgio Maione.

Si tratta di un moderno polo di assistenza denominato Me-Te-Ora, parte di un progetto destinato a sostenere gli adolescenti che soffrono di problemi di disagio psichico. Patologia questa che si collega agli effetti del Covid che nei lunghi periodi della pandemia ha precluso ogni rapporto esterno con effetti dannosi soprattutto per i più giovani. Tenuto conto di tale situazione e a seguito di una ricerca effettuata a livello regionale da Fondazione Cariplo, Regione Lombardia ha ritenuto opportuno aprire dei Centri Diurni per aiutare chi tali patologie aveva contratto. Il centro di Esine è il primo dei 13 attivati nell'ambito dello specifico programma regionale, che ha stanziato oltre 3,4 milioni di euro per la creazione di 130 posti diurni in istituti ospedalieri pubblici in territori finora privi di strutture specifiche. Alla realizzazione della nuova struttura ha contribuito anche "Gruppo Aragosta" che ha messo a disposizione del Centro Diurno parte dell'arredo; i reparti Hospice e Pediatria dell'Ospedale del Centro materiali ed attrezzature. Nell'occasione l'associazione presieduta da Federico Polonioli, ha fornito al Centro Diurno parte dell'arredo.

Nel corso della cerimonia di inaugurazione negli interventi dei direttori generali dell'Asst Valle Camonica e di Ats Montagna Corrado Scolari e Monica Fumagalli, e dei rappresentanti delle istituzioni, Jessica Galli, professore associato Npia di UniBs Francesco Rinaldi, direttore della Neuro Psichiatria Infantile di Asst Valle Camonica e Lucia Rinchetti, dirigente scolastico dell''istituto comprensivo di Esine, hanno ulteriormente motivato la costituzione del Centro che, ha detto l'assessore Bertolaso "rappresenta una risposta concreta e capillare alle esigenze dei nostri ragazzi, soprattutto in un territorio come quello di Ats Montagna dove c'è necessità di aumentare le strutture dedicate alla salute mentale dei minori, con un'attenzione particolare alla fascia degli adolescenti. Con questo intervento potenziamo la rete dei servizi territoriali e avviciniamo le cure ai cittadini».

Esine: Don Arturo benedice il nuovo Centro Diurno.



Esine: Il nuovo Centro diurno.

A Bruxelles applausi per Fedabo

L'azienda di Darfo al top per la sostenibilità

Fedabo, con sede a Darfo Boario Terme, è una delle principali società ESCo in Italia (Energy Service Company), dal 1999 gestisce bene l'energia e supporta le imprese a ottimizzare costi e consumi energetici, con lo sguardo rivolto alla sostenibilità.

Lo scorso mese di aprile Fedabo ha rappresentato l'Italia allo Sme EnterPrize, l'evento svoltosi a Bruxelles che promuove la cultura della sostenibilità tra le piccole medie imprese europee con lo scopo di valorizzarne il business e renderle più forti, resilienti e consapevoli del loro ruolo nella comunità. Tra le migliaia di Pmi europee impegnate in questo settore in 10 sono state selezionate per partecipare al suddetto evento e tra queste vi era Fedabo grazie al suo impegno sociale e ambientale. "Siamo felici e onorati di aver ricevuto questo premio - ha detto Katia Abondio, ceo di Fedabo -. Per noi rappresenta un traguardo importante, che conferma il nostro impegno verso un modello di crescita sostenibile, in linea con i nostri valori". Soddisfazione è stata espressa anche dal presidente Andrea Fedriga che si è detto orgoglioso di aver aiutato tante aziende ad intraprendere un percorso virtuoso. Preziosa inoltre è stata la collaborazione di Fedabo Spa SB, con gli organizzatori della Valle dei Segni Wine Trail svoltasi nello scorso ottobre finalizzata a calcolare le emissioni di gas causate dalla realizzazione dell'evento e di compensarle attraverso l'acquisto di crediti di carbonio grazie ad un progetto italiano.

Foto: I responsabili dell'Azienda dopo la premiazione.

Il "Festival all'Insù" è diventato itinerante

Assegnati i premi del concorso "Abitare minimo in montagna"

È iniziato nei primi giorni dello scorso mese di aprile a Breno presso il Palazzo della Cultura il percorso di una rassegna che ha poi toccato altri Comuni della valle nell'ambito del "Festival all'Insù" che deriva dal progetto "Vione laboratorio permanente" curato dall'architetto Giorgio Azzoni e che assegna il premio "Abitare minimo in montagna" riservato ai progetti che si qualificano per l'impatto volumetrico e il minimo consumo di suolo e di energie.

Questo concorso della Comunità montana è stato apprezzato e sostenuto dalla Direzione generale Creatività contemporanea del ministero della Cultura, e i lavori proposti costituiscono l'interessante mostra itinerante che ha fatto da cornice ai convegni, alle visite guidate e agli approfondimenti sull'abitare a basso impatto nelle terre alte. Il concorso ha visto la partecipazione di 44 elaborati (42 giudicati meritevoli di valutazione, 18 premiati) provenienti da 12 regioni, ed era articolato su due sezioni; Architettura minima e Architettura minima degli interni.

Sostieni e leggi
GENTE CAMUNA

Fondi della Regione per i danni del maltempo della scorsa estate

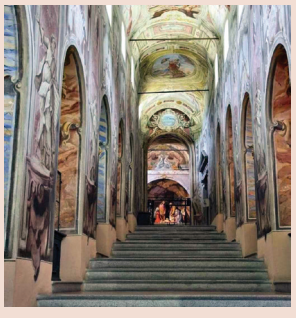
Il dipartimento della Protezione Civile di Regione Lombardia, per porre rimedio ai danni provocati dal mal tempo la scorsa estate ha stanziato nel proprio bilancio la somma di 4 milioni e mezzo di euro. Di questi, circa un milione è riservato al comprensorio camuno-sebino. Il primo e più sostanzioso finanziamento è destinato a Pisogne: si tratta di 285.840 euro da utilizzare per il ripristino degli impianti di monitoraggio della frana del Gasso, che da oltre vent'anni incombe sull'abitato di via Miniere e della località Pieve. Al comune di Marone i 91mila euro assegnati verranno impiegati per sostenere i costi della messa in sicurezza del versante franoso in località Vesto. Per il ripristino della sezione idraulica del torrente Cortelo a Iseo, a monte della strada provinciale, è stato concesso un contributo di 180mila euro. Quindi sarà attuata la sistemazione dei versanti e la realizzazione di una nuova briglia.

Un nuovo frantoio nella Bassa Valle Camonica

Angolo e Plemo di Esine i possibili siti

La coltivazione dell'olivo si sta sempre più diffondendo anche in Valle Camonica, in particolare nella media e bassa Valle certamente anche a seguito delle variazioni climatiche ormai avvertite dappertutto.
Da una accurata indagine effettuata si ritiene che attualmente tra Cividate e Pian Camuno, ci siano circa 10mila piante in un'area di una trentina di ettari. Proprio da tale riscontro è nata l'idea della necessità di realizzare un nuovo frantoio e Angolo e Plemo di Esine si sono resi disponibili a realizzare nel proprio territorio il progetto. La Comunità montana ha già messo a disposizione mezzo milione.
In attesa che sia deciso il sito del nuovo frantoio rimane la soddisfazione dei piccoli produttori, sia amatoriali sia professionali, di non dover più raggiungere il Sebino per la spremitura delle olive. Il frantoio camuno realizzato una decina d'anni fa a Piamborno dalla cooperativa Agricola, è infatti idoneo per piccole quantità di olive raccolte dagli hobbisti.

Cerveno: Una visita al Santuario in quattro momenti



La visita dei fedeli al settecentesco Santuario della Via Crucis di Cerveno continua e, soprattutto dopo il restauro delle 14 "capéle" di Beniamino Simoni e dei Fantoni economicamente sostenuto dalla Fondazione Cariplo, il numero dei turisti è andato crescendo. Per accedere al santuario occorre prenotarsi telefonando al 328 9014152 o inviando una mail all'indirizzo amikipas1973@libero.it. Il parroco don Giuseppe Franzoni ha però recentemente proposto un modo particolare di visita da effettuarsi ogni mercoledì dalle 15 alle 16,45. Si tratta di quattro momenti in cui i visitatori sono invitati a "guardare" con calma,le 14 stazioni, a "pregare", davanti ad una stazione, a "confessarsi" a conclusione del cammino e infine il "ritorno alla vita" dopo l'esperienza vissuta.
Foto: L'interno del Santuario della Via Crucis.

Sul Sebino attivi i droni per farmaci salvavita

Nuove prospettive per la mobilità aerea

Avevamo dato notizia nel numero dello scorso febbraio che un drone, per la prima volta autorizzato al trasporto di materiale sanitario, partito dal punto prelievi di Menzino a Montisola, aveva raggiunto il piazzale antistante l'Ospedale di Iseo per riportarvi le provette di sangue al laboratorio di analisi. Un volo di soli tre minuti e mezzo (sette minuti quindi tra andata e ritorno), a circa 100 chilometri all'ora, per un servizio dal quale può dipendere la salute di un paziente.
Dopo questo esperimento ben riuscito si guarda al futuro, che non sembra sia particolarmente lontano. I droni infatti potrebbero trasportare velocemente e in sicurezza farmaci salvavita, campioni ematici, sacche di sangue, defibrillatori, strumenti chirurgici e organi.
Di tale progetto si è discusso lo scorso mese di aprile nella sede di Confapi, dove l'Ordine degli Ingegneri ha invitato Matteo Saponi, ingegnere meccanico con laurea in Aerodinamica, e Andrea Ghedi, ingegnere biomedico con laurea specialistica in Ingegneria clinica. A loro è stato chiesto di riferire sulle possibili evoluzioni della sperimentazione condotta tra Montisola e Iseo dalla Overspace Aviation srl e dall'Asst Franciacorta di cui Ghedi è direttore socio-sanitario.

Drone per il trasporto di oggetti sanitari.

"La sperimentazione da noi eseguita con successo – ha detto Ghedi – può dare garanzia al legislatore perché dia seguito a un quadro normativo entro il quale operare in maniera strutturata con questi strumenti.
Il bisogno c'è, la fattibilità è stata dimostrata dal test. Ed è notizia di questi giorni che il nuovo piano industriale Enav punta sui droni".
I velivoli della Overspace Aviation srl fanno parte del progetto di mobilità aerea avanzata in ambito sanitario ed hanno un'autonomia di 250 chilometri, una velocità media di 100 chilometri all'ora, che può essere portata a 200 in caso di emergenza, e possono trasportare oggetti fino a un massimo di 5 chilogrammi di peso.
I preziosi oggetti da trasportare sono avvolti in un involucro entro il quale questi oggetti (40 provette di sangue al massimo, un defibrillatore, farmaci...) vengono inseriti: «Un elemento di con refrigerazione e riscaldamento attivo che permette di controllare la temperatura durante l'intero tragitto ed è dotato di un sistema di tracciabilità ulteriore rispetto a quello del drone. Per ragioni di sicurezza i droni sono anche dotati di paracadute e sistema di terminazione del volo (Fts) che, spegnendo tutti i dispositivi elettronici, facilita la caduta lenta in caso di perdita del controllo.
Nel corso dell'incontro è emersa anche la opportunità per i privati di investire nel progetto: "Cerchiamo investitori – ha detto l'ing. Saponi – e vogliamo crescere perché crediamo nelle possibili ricadute che il progetto potrà avere sul territorio e perché vogliamo stimolare il mercato".

Sul lago d'Iseo superato il milione di turisti

Grazie ad una efficace promozione del territorio

L'Osservatorio di Regione Lombardia ha reso noti i dati relativi alle presenze di turisti nei 23 paesi intorno al lago d'Iseo. Per la prima volta la cifra riscontrata ha superato il milioni di visitatori. Per l'esattezza nel 2024 sono stati 1 milione e 18mila, con un aumento rispetto al 2023 di quasi 60mila pernottamenti. A tale prestigioso risultato ha contribuito anche Visit Lake Iseo che coordina info point e le attività promozionali. "Il risultato ci gratifica – osserva il sindaco di Iseo Riccardo Venchiarutti, che è anche presidente dell'associazione – e premia un lavoro intenso sul versante della promozione turistica a livello europeo. Dopo gli anni della pandemia, le presenze hanno continuato a crescere fino al record attuale. Per quanto riguarda la provenienza si è registrata la netta maggioranza di turisti tedeschi. Seguono quelli provenienti dall'Olanda, Francia, Svizzera e Regno Unito. Nuovi paesi di provenienza sono la Polonia e la Danimarca con 24mila e 17mila presenze Iseo, si conferma di gran lunga il polo turistico del lago più attrattivo con 451mila presenze Seguono Predore con 83mila Lovere, Pisogne, Marone, Riva di Solto, Sarnico, Paratico, Sulzano e Montisola.

Sempre più numerosi i turisti nei paesi rivieraschi del lago d'Iseo.

In un incidente perde la vita Federico Troletti

L'inversione di marcia di un furgone causa del dramma

Federico Troletti.

Ancora un tragico incidente sulla superstrada che attraversa la Valle Camonica. A perdere la vita è stato Federico Troletti, 48enne di Cividate, agente della Polizia stradale attualmente in servizio nell'ufficio passaporti a Darfo. A provocarlo è stata l'inversione di marcia fatta dal conducente di un furgone contro il quale si è scontrata la moto guidata da Troletti con a bordo una parente. Erano le 15 di martedì 22 aprile scorso quando, in territorio di Piancamuno, è avvenuto il terribile impatto che ha causato la morte del 48enne agente della Polizia Stradale mentre la donna, soccorsa dai sanitari, è stata ricoverata al Civile di Brescia in codice rosso. La strada è stata chiusa al traffico per consentire alle Forze dell'Ordine subito intervenute di effettuare i rilievi di rito, raccogliere le testimonianze e bonificare la strada. La notizia del tragico evento si è sparsa velocemente in valle e ha lasciato tutti senza parole.
Federico Troletti era molto conosciuto in Valle e non solo. Era infatti anche un sportivo e numerose sono le sue imprese di nuotatore di gran fondo effettuate nel lago d'Iseo con successo tanto da essere ribattezzato "Kaimano". E, nel giorno del funerale tenutosi a Cividate la chiesa era stracolma di amici e conoscenti che hanno voluto testimoniare col loro dolore affetto e stima.
Da Brescia è giunto il questore Eugenio Spina accompagnato da Federica Deledda, comandante della polizia stradale di Brescia, e da altri funzionari. Federico lascia la moglie Federica e le figliolette Matilde e Amelia. "Ci dobbiamo stringere a loro dimostrando vicinanza", ha detto il celebrante don Giuseppe Stefini durante l'omelia dopo aver ricordato che Federico aveva scelto la strada come strumento del proprio lavoro e che l'acqua era l'altra grande passione dello scomparso tanto che Il lago era per lui la seconda casa. È toccato poi al comandante della stradale di Darfo, Cristian Scalvinoni, leggere la preghiera a San Michele Arcangelo, patrono della polizia di Stato, mentre il cappellano del corpo, don Roberto Ferrazzoli, ha così salutato l'agente scomparso: "Il mio pensiero vuole richiamare i funerali di papa Francesco di questa mattina e una sua frase celebre "Nessuno deve restare solo". Lui non era un bigotto - ha affermato il religioso - ma un testimone della fede della quale era intriso, diffondendola con il sorriso e la sua intraprendenza. Oltre che dell'acqua era amante del parlare in ogni momento e gli dico grazie per le tante cose che mi ha insegnato. Non era uomo del silenzio e mi piacerebbe che i presenti si portassero via il suo sorriso e la voglia di fare".

Niardo: Alluvione 2022, ritardano i ristori

E il blocco edilizio danneggia il Comune

Gli effetti disastrosi dell'alluvione del 2022 si fanno ancora sentire ed il sindaco di Niardo Ivan Markus, unitamente al collega di Braone Sergio Mattioli hanno voluto esprimere le loro preoccupazioni per le pesanti ricadute sui loro territori. Oltre infatti ai ristori per cittadini e imprese che non arrivano i due primi cittadini evidenziano le difficoltà finanziarie dei propri Comuni dovute anche al fatto che il Piano di governo del territorio ha identificato il 75% del nostro territorio come bloccato da ogni iniziativa edilizia finchè non sarà completato il sistema di messa in sicurezza dei torrenti.:"Questa situazione – ha ricordato Ivan Markus a Governo e Regione – ha comportato ricadute nel recepimento di risorse dall'Imu che il Comune ha deciso di non applicare. Sono venute così a mancare entrate necessarie per il funzionamento dell'ente locale, dei servizi erogati, per i contributi da destinare alle associazioni e anche le risorse per partecipare ai bandi". Il sindaco di Niardo ha chiesto a Governo e Regione che congiuntamente alle opere di messa in sicurezza dei torrenti vengano incontro. Intanto procedono i lavori appaltati da FerrovieNord di abbattimento di alcune opere di scavo e sbancamento, per la costruzione dei nuovi ponti sui torrenti Re e Cobello. Opere che hanno richiesto un impegno finanziario di 3 milioni e 200mila euro e che dovrebbero concludersi entro l'anno.

Niardo; Il cantiere per mettere in sicurezza i torrenti.

Incidente Mortale sulla 42

Perde la vita 61enne di Artogne

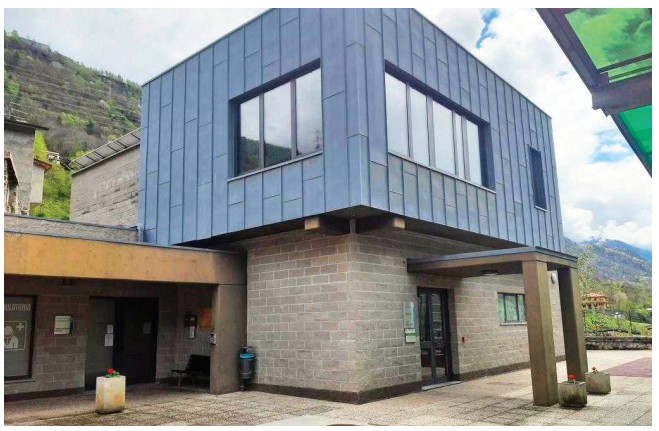
Ennesimo tragico schianto lo scorso aprile sulla statale 42 della Valle Camonica. All'altezza di Braone una Citroen C3 si è scontrata frontalmente con un furgone. Ad avere la peggio il conducente della vettura, Carlo Quetti di 61 anni residente ad Artogne, che nonostante il tempestivo intervento dei soccorsi non è sopravvissuto alla violenza dell'urto.
L'uomo al volante della C3 viaggiava verso l'alta valle quando, per cause da accertare, avrebbe invaso l'altra corsia scontrandosi con altre vetture e con un furgone, il cui conducente, un uomo di 58 anni, per i traumi riportati è stato ricoverato a Esine in codice rosso.
Sul luogo dell'incidente sono intervenute, oltre alla Polizia stradale di Iseo e ai Carabinieri che hanno regolato il traffico e chiuso la statale per permettere i soccorsi, un'automedica, due ambulanze e i Vigili del Fuoco che hanno estratto Quetti dalle lamiere contorte della sua auto..
Carlo Quetti, Carletto per gli amici, era ben conosciuto ad Artogne con uno spiccato impegno sociale. Collaborava infatti con l'Avis- Aido nell'organizzare manifestazioni sportive. Da un paio d'anni era in pensione, non era sposato e lascia la sorella Patrizia con Andrea ed i nipoti Sara e Mirko.

Carlo Quetti.

A Grevo un nuovo ostello

Realizzato nel Centro polivalente migliora l'offerta turistica

Sabato 19 aprile scorso ha avuto luogo a Grevo, frazione di Cedegolo, la inaugurazione del nuovo ostello realizzato dall'Amministrazione comunale nel centro polivalente in via Muralto, 1.
La struttura, che ha richiesto un investimento di quasi 330mila euro, di cui 216mila di finanziamento regionale a valere sul Psr, Piano di sviluppo rurale 2014-2020, e il resto a carico del comune, è stata realizzata nell'immobile comunale che accoglie anche il centro anziani. Sono disponibili una decina di posti letto, dotati di servizi igienici e di alcuni spazi comuni, tra cui una cucina a servizio degli ospiti. Le camere da letto sono state ricavate al primo piano, mentre il piano sottostante è stato adibito ai servizi igienici e nella porzione centrale è stato creato uno spazio collettivo per il ritrovo e il relax. Nel corso dei lavori si è anche provveduto il rifacimento degli impianti, e all'abbattimento delle barriere architettoniche con la sistemazione di una piattaforma elevatrice esterna. L'Ostello servirà anche per accrescere la ricettività dell'intera frazione. Grevo infatti è uno dei punti di arrivo e di partenza di una delle tappe del Cammino di Carlo Magno, un percorso particolarmente gradito dai turisti.



Cedegolo Il nuovo ostello di Grevo.

GENTE CAMUNA
Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l.
Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)